

Il 24 Maggio 2022 si è concluso il Corso Executive in **Direzione e Gestione dei Consulitori FeLCeAF** organizzato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e che ha coinvolto **27 collaboratori** dei Consulitori Familiari della rete FeLCeAF.

Il corso è stato un'ottima occasione per **rafforzare le competenze, approfondire** diversi temi legati all'organizzazione e alla gestione dei Consulitori alla luce della riforma del terzo settore e ai diversi scenari normativi ed istituzionali in costante movimento, creare **occasioni di scambio e confronto** e migliorare il **senso di appartenenza** ai propri Consulitori e alla rete di FeLCeAF.

Dall'avvio nell'ottobre 2021, sono stati affrontati **6 moduli**: *Identità e gestioni dei consulitori, General management, Bilancio, Regole e finanziamenti, Gestione finanziaria – budget e controllo, Sviluppo delle risorse umane.*

Il reference teacher è stato il **Prof. Marco Grumo** e ogni modulo è stato approfondito da professionisti/docenti strettamente correlati ai temi affrontati (Prof. Domenico Simeone, Prof.ssa Livia Cadei, Dott. Aurelio Mosca, Prof.ssa Patrizia Musso, Dott. Stefano Peruzzotti, Prof. Emanuele Serrelli).

Lungo tutto il periodo di realizzazione del corso, **i partecipanti hanno elaborato Project Work** che sono stati integrati e perfezionati attraverso la proposta di strumenti e la realizzazione di **esercitazioni**; al termine del percorso, nella giornata conclusiva, i Project Work sono stati presentati e valutati.

Gli articoli di Emanuele Bellani e Irene Mascheroni *Progetto "Familyper". Booster relazionale per le famiglie dell'Ambito di Treviglio* e di Anna Maria Franco, Annalisa Episcopo, Elisa Serighelli e Claudio Ciavarella *La coordinazione genitoriale* pubblicati in questo numero di CFO scaturiscono da questo lavoro.

# Progetto “Familyper”

## Booster relazionale per le famiglie dell’Ambito di Treviglio

Ireneo Mascheroni - Emanuele Bellani\*

### Abstract

La famiglia è il luogo dell’accoglienza e della valorizzazione delle diversità. La famiglia è Yper (super) perché moltiplica risorse ed energie, arricchisce le persone ad accresce la vita stessa. Il Centro per la famiglia “Familyper” non è un altro servizio per le famiglie. È lo spazio entro cui le famiglie e i servizi per le famiglie del territorio si incontrano, si presentano, si confrontano. Incontrandosi possono migliorare, valorizzarsi e dare un’eco maggiore e più mirata alle loro iniziative. Il Centro per la Famiglia si propone di aiutare sempre meglio le organizzazioni a supportare le famiglie e a mettere le famiglie stesse nella condizione di realizzare “i compiti di sviluppo” a cui le diverse fasi della vita le chiama. Per raggiungere questo obiettivo si sono coinvolti, oltre alla Cooperativa Agape, ente gestore dei Consultori privati accreditati di Treviglio e Caravaggio, aderente alla Federazione Lombarda dei Centri di Assistenza alla Famiglia (Fe.L.Ce.a.F.), l’Azienda Consortile “Risorsa Sociale Gera D’Adda” e il Consultorio Pubblico dell’ASST Bergamo Ovest. È stato costruito quindi il progetto “Familyper”, che ha ricevuto il finanziamento di Regione Lombardia attraverso un bando dedicato ai Centri Famiglia. Il progetto vedrà il suo avvio a giugno 2022 e avrà una durata biennale. Le azioni del progetto sono orientate alla costruzione di un meta-servizio di ascolto, orientamento e collegamento, capace di connettere e far dialogare i numerosi e competenti servizi ed interventi in essere, offerti sia dal pubblico sia dal privato sociale, nel territorio dell’Ambito di Treviglio (Bg). Il punto chiave del servizio sarà la piattaforma on line che dovrà raccogliere tutte le risposte ai bisogni delle famiglie che il territorio esprime.

*Family is the place of welcome where diversity is appreciated. Family is “Yper” (super) because it multiplies resources and energy, enriches people and makes life grow. The family centre ‘Familyper’ is not another service for families. It is a place where families and services for families in the area meet, know each*

\* Irene Mascheroni: educatore professionale, direttore Cooperativa sociale Agape. Emanuele Bellani: psicologo, vicedirettore Cooperativa sociale Agape.

*other and discuss. Thanks to this meeting point, they can improve, add value, enhance their visibility and aim at better and more focused initiatives. The family centre promises to always strive to help the organisations to support families; to give them the best environment to fulfill all the duties of the different growth stages in life. To achieve this objective, many subjects have been engaged; The Cooperative Agape – the managing authority of the private and accredited counselling clinics in Treviglio and Caravaggio, also part of the Lombard federation of centres for family support (Federazione Lombarda dei Centri di Assistenza alla Famiglia - Fe.L.Ce.a.F.) – The Consortium 'Risorsa Sociale Gera D'Adda' and the Public Counselling 'ASST Bergamo Ovest'. The project 'FamilyPer' was finalised and it received funding from Regione Lombardia thanks to a grant dedicated to family centres. The project will commence in June 2022 with a duration of two years. All actions of the project are directed to the construction of a pool of services for counselling, orientation and relationships, capable of connecting the numerous and competent services, both public and private, in the area of Treviglio (Bg). The key point of the service will be the online platform that will include all answers offered in the area to the needs of families.*

---

Parole chiave: centri famiglia, rete, informazioni

Keywords: family centres, net, information

## **La sperimentazione dei Centri Famiglia in Lombardia e la Cooperativa Agape**

Dal 2019 Regione Lombardia ha promosso la sperimentazione delle funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita in una logica di *centro per la famiglia*, punto di riferimento per le famiglie del territorio, luogo in cui i diversi attori convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in particolare, a fronte degli eventi critici inaspettati che colpiscono le famiglie.

Il focus della sperimentazione lombarda non sono dunque i servizi, ma le famiglie stesse. Il centro per la famiglia viene immaginato come strumento di supporto e ricomposizione dei bisogni e degli interventi che il territorio esprime a favore delle famiglie. L'obiettivo della sperimentazio-

ne è arrivare ad un modello lombardo di centro famiglia, diverso ed integrato con i consultori familiari.

Con l'approvazione delle Linee Guida (D.G.R. 14 febbraio 2022 n. XI/5955), le ATS, finora escluse dalle sperimentazioni, hanno potuto emanare gli Avvisi al fine di individuare una rete di enti che persegua gli obiettivi e realizzi le azioni previste.

Alla cooperativa sociale Agape è stato assegnato il contributo per la realizzazione del centro famiglia nell'ambito di Treviglio. "FamilYper" è il titolo del progetto.

La Cooperativa Sociale Agape è ente gestore dei Consultori familiari privati accreditati "Centro per la Famiglia" di Treviglio (dal 2002) e "Punto Famiglia" di Caravaggio (2008) aderenti a Fe.L.Ce.a.F. Agape gestisce inoltre il Centro di Psicoterapia Integrato (2012) un servizio multi-professionale che offre ascolto, consulenza e prestazioni specialistiche a minori, adulti, coppie. AGAPE SCS ha ottenuto dal 2010 la Certificazione di Qualità per la "gestione dei servizi socio-sanitari integrati: consultori familiari e centro di psicoterapia integrato".

## L'idea progettuale

Il territorio dell'Ambito di Treviglio presenta un'ampia ed articolata offerta di servizi e di attività – pubbliche e del privato sociale – a sostegno dei bisogni delle famiglie. Sono presenti numerose associazioni, cooperative sociali, servizi ed interventi in ambito sociale, sociosanitario e culturale. Il territorio si presenta ricco di proposte ma molto frammentato.

FamilYper accoglie la sfida legata alla capacità di connettere, integrare e far dialogare tutti gli operatori e le professionalità costituenti la rete, composta da isole interconnesse (privato, pubblico, istituzionale ed informale...), volte a creare un arcipelago di proposte, servizi, progetti di benessere con la cittadinanza, partendo dal suo nucleo originario: la famiglia. Il progetto intende essere un booster, ovvero un acceleratore di informazioni e di relazioni per e tra le famiglie. Le azioni progettuali si propongono al fine di migliorare l'accesso delle famiglie primariamente alle informazioni e in secondo luogo ai servizi ad esse dedicate. Tuttavia, uno degli obiettivi finali è che le famiglie possano diventare esse stesse moltiplicatore di informazioni e servizi, anche destrutturati, per le altre famiglie.

Non si tratta di avviare un nuovo servizio a favore delle famiglie, ma di elaborare un *meta-servizio di ascolto, orientamento e collegamento*, capace

di connettere e far dialogare i numerosi e competenti servizi ed interventi già in essere, offerti sia dal pubblico sia dal privato sociale. Solo a Treviglio si contano una sessantina di organizzazioni di volontariato, iscritte nel registro comunale.

Dal punto di vista metodologico, riteniamo innovativa la scelta di costruire un particolare *luogo virtuale* nel quale far convergere le proposte e le informazioni e nel quale le famiglie possano accedere e avere tempestive informazioni sia di contatto ma soprattutto di contenuto rispetto ai bisogni portati. Non si tratta quindi di un semplice sito di informazioni ma di uno spazio vivo nel quale porre domande, ricevere risposte e proporre servizi per le famiglie o alcuni dei suoi membri.

Il progetto prevede varie attività che prenderanno avvio dal mese di giugno 2022 e termineranno nel mese di giugno 2024, per una durata complessiva biennale.

### **I partners del progetto**

I partners del progetto sono l'Azienda Consortile *Risorsa Sociale Gera d'Adda* (che raccoglie i 18 comuni dell'Ambito, 120.000 abitanti circa), il *Consultorio Familiare dell'ASST Bergamo Ovest-Treviglio* e la *Cooperativa Agape* che è l'ente gestore. L'idea progettuale alla base del partenariato mira a rafforzare la collaborazione tra i Consultori Familiari pubblici e privati del territorio. La presenza dell'Azienda Consortile è intesa con un ruolo di coordinamento tra i servizi sociali promossi dai Comuni dell'ambito e il sistema socio-sanitario. I tre partner sono già in parte complementari per i servizi che offrono alle famiglie.

### **Analisi del territorio**

Come riportato nel Piano di Zona 2021-2023 la pandemia da Covid 19, oltre ad aver inciso in maniera significativa sulla mortalità e mobilità delle persone, ha prodotto anche degli effetti sulla natalità tanto che, nel corso dello scorso anno, le nascite risultano pari a 404mila mentre i decessi raggiungono il livello eccezionale di 746mila. Ne consegue una dinamica naturale (nascite-decessi) negativa nella misura di 342mila unità a livello nazionale.

I comuni che costituiscono l'Ambito sono: Arcene, Arzago d'Adda, Brignano Gera d'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate

d'Adda, Castel Rozzone, Fara Gera d'Adda, Fornovo S. Giovanni, Lurano, Misano Gera d'Adda, Mozzanica, Pagazzano, Pognano, Pontirolo Nuovo, Spirano e Treviglio. L'attuale popolazione residente per l'Ambito di Treviglio è, stimata al 31 dicembre 2020, è pari a 111.970 abitanti.

La popolazione è tendenzialmente omogenea sui vari Comuni dell'ambito per fasce d'età e il Comune con una percentuale leggermente più alta per quanto riguarda la fascia over 65 è Treviglio con il 22,5%. L'ambito di Treviglio si presenta come l'Ambito con una popolazione più anziana rispetto agli altri Ambiti del distretto Bergamo Ovest (dati forniti dal Servizio epidemiologico di ATS-2020).

L'emergenza sanitaria del 2020 ha comportato, dopo anni di lieve crescita del numero degli abitanti, un decremento della situazione demografica generale.

Un aspetto su cui l'emergenza Covid-19 ha acceso i riflettori è il problema della sicurezza della popolazione anziana. Com'è noto, la diffusione dell'epidemia comporta rischi non omogenei per le diverse fasce demografiche. In particolare, la probabilità di ricovero e di evento fatale aumenta sensibilmente dopo i 70 anni di età e in presenza di patologie croniche e comorbidità. In questa condizione si trovano fasce ampie della popolazione bergamasca che, pur essendo una delle più giovani del Nord Italia, segue un percorso di rapida senilizzazione. Si consideri inoltre che le popolazioni che vivono in Italia, pur essendo molto longeve, non hanno rispetto a quelle dell'Europa Nord-Occidentale – a pari livello di età – buone condizioni di salute, come testimonia l'altissima diffusione di patologie croniche, che colpiscono il 40,8% dei residenti in Italia e il 41,8% dei residenti in Lombardia.

Le migrazioni internazionali sono uno dei fenomeni che sta più contribuendo a ridefinire l'ambiente sociale, economico, politico e culturale delle società contemporanee. Inoltre, i cittadini stranieri sono relativamente più giovani e hanno tassi di natalità superiori rispetto alla media della popolazione italiana. In questo senso, le migrazioni internazionali sono state fondamentali per contenere, almeno in parte, l'invecchiamento della popolazione. L'attenuazione del fenomeno dell'invecchiamento, dovuto alla componente straniera della popolazione, ha subito un rallentamento in tempi più recenti in seguito all'affievolirsi della dinamica dei flussi

migratori dall'estero nel contesto italiano e regionale<sup>1</sup>. Si assiste dunque a un relativo invecchiamento anche della popolazione straniera, legato alla crescente stabilizzazione nei contesti di vita locali (es. ricongiungimenti familiari, lungo periodo di residenza, ecc.). In base alle stime, al 1° gennaio 2021 gli stranieri residenti nel Paese ammontano a 5 milioni 36mila, in calo di 4mila unità (-0,8 per mille) rispetto a un anno prima. Nell'Ambito di Treviglio i cittadini di origine straniera sono l'11,7% della popolazione totale. I Comuni con più alta percentuale di popolazione straniera sono Canonica d'Adda con il 14,6% e Treviglio con il 14%, mentre quello con la percentuale più bassa è il Comune di Castel Rozzone (6,4%). Dalla piramide delle età con distribuzione della popolazione straniera residente nella provincia di Bergamo per età e per sesso, considerando l'anno 2019 e il 2021, è evidente come il numero di stranieri stia aumentando per le fasce d'età over 40.

Per la maggiore offerta di opportunità lavorative, la popolazione straniera risiede maggiormente nei principali centri urbani della provincia (Bergamo e Treviglio) e più in generale nell'area della Bassa e nella parte orientale della provincia. I principali settori di attività degli stranieri sono infatti i servizi alle imprese (es. pulizie, manutenzione, ecc.), il trasporto e il magazzinaggio, l'industria e le costruzioni, il commercio, le attività ricettive e di ristorazione, oppure quelli ormai "abbandonati" dalla domanda di lavoro italiana, come l'agricoltura. Questi settori sono maggiormente concentrati proprio nelle aree dove la percentuale di residenti stranieri è più elevata.

## Analisi del fabbisogno delle famiglie

In occasione della costruzione del nuovo piano di zona 2021-2023 è stata realizzata anche una lettura dei bisogni emergenti dal territorio ad opera degli stakeholders del piano di zona.

- Per quanto riguarda le famiglie, sono emersi bisogni diversificati quali l'aumento delle difficoltà economiche connesse alla fragilità abitativa.
- Le famiglie con minori, sempre secondo gli stakeholders, esprimono anche criticità legate all'isolamento, alla fragilità emotiva e alla fati-

<sup>1</sup> V. Cesareo - G. C. Blangiardo, *Rapporto 2016. L'Immigrazione Straniera in Lombardia*, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Eupolis Lombardia, Marzo 2017.

ca relazionale. Emergono difficoltà psico-pedagogiche della famiglia con conseguente bisogno di formazione e supporto per i genitori. I bisogni si manifestano come complessi (economici, abitativi, psicologici e relazionali) e viene riportata la necessità di sviluppare reti sociali più forti di supporto.

- Le altre fragilità che insistono sulle famiglie riguardano poi i singoli componenti dei nuclei famigliari. Laddove ad esempio i giovani faticano, per diversi motivi, a inserirsi nel mondo del lavoro, manifestano in concomitanza disagio psicologico e comportamenti disfunzionali o di devianza. Anche la parte più “anziana” delle famiglie soffre spesso della frammentazione dei servizi sociosanitari e manifesta vissuti di isolamento e mancanza di informazioni. In più, risulta evidente il peso e lo stress che spesso comporta l’assistenza degli anziani per i famigliari caregiver.
- Le famiglie di origine straniera portano anche altri bisogni riguardanti l’inclusione, la partecipazione e l’integrazione per contrastare vissuti di isolamento. Le difficoltà linguistiche influiscono molto su queste dimensioni. Un’altra fragilità riguarda il conflitto generazionale con i propri figli (seconda generazione).
- Viene poi segnalata una quota di persone con fragilità socio-sanitaria che vivono difficoltà di “aggancio” e di accesso alle strutture/servizi che spesso non riescono a rispondere in maniera coordinata. Per questa fascia emerge quindi un bisogno di facilitare l’accesso a servizi coordinati.
- Altre categorie che esprimono bisogni specifici sono le persone con problematiche psichiatriche (bisogno di una maggiore integrazione dei servizi e supporto domiciliare per gli adolescenti) e le donne vittime di violenza (bisogno di interventi multidisciplinari per rispondere a difficoltà complesse di tipo abitativo, economico lavorativo e di fragilità emotiva).

## **Attività del progetto**

### *Attività 1: istituzione del Tavolo di coordinamento e dell’équipe operativa*

La realizzazione di questa azione prende l’avvio dal fatto che nell’accordo di programma per il Piano di Zona 2021-2023 dell’Ambito di Treviglio è prevista la funzione di coordinamento territoriale delle attività sul tema

minori e famiglia all'interno del contesto istituzionale del "tavolo minori e famiglia". Tale tavolo rappresenterà, pertanto, la cornice territoriale entro cui andare a inserire le azioni del presente progetto nella programmazione locale.

La fase di avvio del progetto prende le mosse dalla costituzione dei tavoli di coordinamento e della équipe operativa. Il tavolo di coordinamento tra gli enti partner prevede l'individuazione e il coinvolgimento del maggior numero di altri soggetti del pubblico e del privato sociale nella realizzazione del progetto. Si tratta di una prima fase molto importante volta a segnare l'avvio del lavoro di costruzione della rete.

L'obiettivo specifico di questa attività è quello di conoscere, contattare e coinvolgere il maggior numero di attori sociali strutturati o informali, pubblici o privati che operano sul territorio per qualsiasi tipo di supporto o servizio alle famiglie.

Si attende come risultato principale la mappatura completa di tutto quanto viene offerto alle famiglie sul territorio.

### *Attività 2: elaborazione delle caratteristiche della piattaforma informatica del progetto*

Un passaggio principale del progetto prevede la costruzione di un sito web dedicato.

Il sito web e gli altri strumenti social rappresentano degli strumenti fondamentali del dialogo con le famiglie, seppure non sostitutivi della possibilità di una interazione diretta e personale.

Il sito web si propone come punto di ingresso per una serie di informazioni, strumenti e collegamenti che mettono in relazione le realtà associative e sociali che operano sul territorio, con i bisogni delle famiglie. Il sito web sarà realizzato attraverso il CMS (Content Management System) Wordpress, come un portale ad accesso multiutente. Ogni servizio avrà accesso ad un'area riservata a cui si accede con nome utente e password, in cui caricare informazioni e contenuti personalizzati e standardizzati al fine di favorire un'omogeneità di lettura e della ricerca di informazioni da parte dell'utente finale. Il sito può considerarsi come una libreria di contenuti personalizzati e classificati, uno sportello unico in cui le informazioni vengono fornite all'utente in base ai criteri di ricerca selezionati. L'homepage sarà caratterizzata quindi da un campo di ricerca avanzata, che permetterà la navigazione attraverso i contenuti immessi, siano esse

informazioni di contatto, link o eventi specifici, il tutto aggregato in base alle richieste del fruitore finale.

Al fine di qualificare il sito dal punto di vista territoriale e istituzionale, la titolarità del dominio informatico del sito in costruzione sarà mantenuta dall'Azienda Consortile "Risorsa Sociale Gera d'Adda", con l'opportuna visibilità a tutti i partner di progetto.

In questo modo, il portale in costruzione andrà a caratterizzarsi come il portale informativo territoriale su tutte le attività e le iniziative sul tema famiglia e infanzia, anche al di là delle specifiche tematiche/azioni su cui si caratterizza il progetto. Allo stesso modo sarà così garantita la durata dell'azione realizzata anche in seguito alla conclusione del presente progetto.

### *Attività 3: raccolta, elaborazione, messa in rete del materiale informativo dei soggetti aderenti alla rete per le famiglie - Stesura protocolli operativi*

Come terzo passaggio sarà condiviso e messo in rete il materiale informativo dei soggetti aderenti. Questa attività aiuterà a dettagliare e costruire l'offerta per le famiglie che il territorio allargato esprime. Sarà effettuata non solo una raccolta di servizi ed eventi ma i diversi attori saranno invitati a proporre e caricare sul sito quanto possono offrire alle famiglie e ad ascoltare i bisogni espressi da quest'ultime.

Sarà offerta visibilità a iniziative e interventi di tipo sociale, educativo, sociosanitario, ma anche relativo ad altre politiche territoriali (es. settori culturale e sportivo), di competenza di Enti locali, Istituzioni Pubbliche ed Enti del Terzo Settore. In questa fase si procederà anche alla Stesura di protocolli operativi.

### *Attività 4: formazione operatori e volontari*

Si ritiene necessario avviare processi formativi per gli operatori e i volontari coinvolti nel progetto, per potenziare la capacità degli enti e dei singoli operatori di lavorare insieme e per approfondire tematiche attuali riguardo alla famiglia oggi. Pertanto, saranno realizzati due interventi di formazione per operatori sulla tematica del lavoro di rete con l'obiettivo di sviluppare consapevolezza e strumenti per il lavoro tra le organizzazioni e due percorsi di formazione operatori riguardanti il tema di mediazione familiare e le famiglie multiproblematiche.

L'obiettivo principale dei percorsi di formazione è indirizzato a costruire una maggiore cultura del lavoro in rete e una maggiore capacità di lavoro e collaborazione tra enti pubblici e privati.

*Attività 5: evento di inaugurazione e apertura del nuovo servizio FamilYper*

Verrà realizzato un evento pubblico di presentazione della iniziativa e avvio dello sportello e delle modalità di partecipazione: sito, strumenti, connessioni. Si prevede di realizzare questa presentazione in un contesto di festa e animazione rivolta alle famiglie del territorio. A questo evento saranno invitate, oltre ai soggetti partners, tutte le realtà familiari del territorio sia aggregate che non legate a nessun ente e/o gruppo.

*Attività 6: informazione e orientamento da parte dello sportello*

A partire da gennaio 2023 diventerà pienamente operativa l'attività del Centro per la Famiglia "FamilYper" sia con la modalità on line sia con la modalità in presenza, qualora necessario.

*Attività 7: festival della famiglia*

Il festival della famiglia dell'ambito territoriale di Treviglio diventerà un appuntamento annuale nel quale far convergere tutte le proposte di supporto per le famiglie. In modo particolare si intende rendere il festival un momento di proattività delle famiglie in favore di altre famiglie.

Si intende, in questo senso, avviare dei percorsi di coinvolgimento diretto delle famiglie e delle loro reti informali proprio nella fase di progettazione dell'evento, in modo da ottenerne una piena e diretta partecipazione non solo in quanto fruitori ma in quanto protagonisti e co-realizzatori.

Ci si aspetta che ciò da una parte sia occasione per una maggiore conoscenza delle opportunità per le famiglie presenti sul territorio e dall'altra permetta una conoscenza "orizzontale" tra nuclei familiari attraverso un coinvolgimento diretto delle famiglie che diventano in questo caso non solo fruitori di servizi ma soggetti promotori di mutuo supporto tra famiglie.

### *Attività 8: valutazione dei risultati e riprogettazione del servizio*

Dopo sei mesi dall'avvio a pieno regime del Centro per la Famiglia, ogni sei mesi come da *Format di Relazione Tecnica Semestrale* e al termine del periodo di sperimentazione dei due anni si realizzeranno dei momenti di verifica e riprogettazione. Obiettivo di questa fase è la verifica finale degli interventi e la costruzione delle prospettive di continuità della rete, allo scopo di consolidare e dare futuro alla esperienza.

La fase di valutazione sarà necessariamente “esternalizzata” e gestita da un ente/professionista esterno al fine di garantire imparzialità e professionalità nella valutazione. Il disegno della metodologia valutativa va implementato già in fase di avvio del progetto.

### **Impatto sociale del progetto**

Lo spazio sul sito e sui social, la sede del progetto - presso un'associazione di solidarietà familiare attiva da oltre 25 anni - e i luoghi che si andranno ad individuare sono immaginati come luoghi di incontro tra le famiglie e di valorizzazione del protagonismo sociale.

Gli interventi previsti saranno costruiti con le famiglie che intendono prendere parte al progetto, da sole o in forma associata. Gli interventi verranno costruiti interrogando le famiglie, raccogliendo istanze, domande, bisogni. L'impatto sociale del progetto sulle famiglie non sarà diretto, ma mediato dalla capacità del progetto di amplificare e connettere i servizi già esistenti. Infatti non si prevedono, ad esempio, percorsi formativi specifici per genitori, in quanto i soggetti promotori già offrono molteplici ed articolare proposte di formazione. Si tratta soprattutto di aumentare la capacità di far conoscere alle famiglie quanto viene offerto ed invitarle a partecipare.

Al centro dell'idea progettuale vi è il tema del protagonismo familiare: la questione della responsabilità delle famiglie è infatti trasversale a tutta l'offerta del progetto Familyper. Le possibilità di incontro tra le famiglie, una migliore e più chiara conoscenza della vasta offerta dei servizi attivi sul territorio non può che favorire nelle famiglie la capacità di orientamento e una fiducia nella possibilità di trovare risposte efficaci.

Esito auspicabile del servizio è una ulteriore spinta verso il protagonismo sociale delle famiglie, singole o in associazione, in modo formale o informale.

## Bibliografia

- Cesareo V. - Blangiardo G.C., *Rapporto 2016. L'Immigrazione Straniera in Lombardia*, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Eupolis Lombardia, Marzo 2017.
- Azienda Consortile "Risorsa Sociale Gera d'Adda", *Agire locale, innescare la comunità- Piano di zona 2021-2023*, Ambito di Treviglio-Assemblea dei Sindaci, 6 dicembre 2021.
- Regione Lombardia, Linee guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia, 2021.
- CISF. Centro Internazionale Studi Famiglia (Curatore), *La famiglia nella società postfamiliare. Nuovo rapporto CISF*, San Paolo Edizioni, 2020.
- Bramanti D. - Bosoni M.L. (eds.), *Famiglie, infanzia e servizi educativi. Partecipazione, reti e alleanze*, Vita e Pensiero, Milano 2021.
- Dipartimento per le politiche della famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri, *L'impatto della pandemia di Covid-19 su natalità e condizione delle nuove generazioni, Primo rapporto del Gruppo di esperti "Demografia e Covid-19"*, Istituto degli Innocenti, Firenze, Dicembre 2020.
- Dipartimento per le politiche della famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri, *L'impatto della pandemia di Covid-19 su natalità e condizione delle nuove generazioni, Secondo rapporto del Gruppo di esperti "Demografia e Covid-19"*, Istituto degli Innocenti, Firenze, Febbraio 2022.

## Sitografia

- Dipartimento per le Politiche della Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri  
<https://famiglia.governo.it/it/>
- La pagina del sito del Dipartimento dedicata ai Centri Famiglia: <http://www.poninclusionefamiglia.it/>
- La pagina del sito del Dipartimento che raccoglie i dossier regionali: <http://www.poninclusionefamiglia.it/wp-content/uploads/2020/11/Dossier-LOMBARDIA-1.pdf>

## Riferimenti normativi sulla sperimentazione dei Centri Famiglia in Lombardia

- Legge Regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia".
- Legge Regionale 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori".
- Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale".
- D.G.R. 31 luglio 2019 N. XI/2315 "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019 - D.M. 30/04/2019: destinazione delle risorse".
- D.G.R. 28 ottobre 2019 n. XI/2315 "Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia - Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019 - D.M. 30/04/2019".
- D.G.R. 18 ottobre 2021 n. XI/5392 "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2021 - D.M. 24/06/2021: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse".
- D.G.R. 14 febbraio 2022 n. XI/5955 "Approvazione linee guida per la sperimentazione dei centri per la famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della D.G.R. 5392/2021".